



Gesù apparve agli undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura».

CRISTO ASCESO NEI CIELI REGNA ALLA DESTRA DEL PADRE

CELEBRARE l'Ascensione del Signore Gesù ci fa riflettere sul significato che questo mistero ha nella storia della salvezza. Certamente per il Signore Gesù esso manifesta il termine della sua permanenza tra gli uomini, unita alla sua glorificazione alla destra del Padre per regnare con lui sul cielo e sulla terra. «Il suo regno non avrà fine» (Credo Niceno-Costantinopolitano) ed egli eserciterà dal cielo la sua azione benefica e salvatrice sull'umanità, per mezzo dello Spirito Santo (*I Lettura*).

Per ciascuno degli apostoli, che saranno poi maggiormente potenziati in questo dallo Spirito alla Pentecoste, l'Ascensione determina la loro missione di testimoni del Risorto (*Vangelo*). Per noi cristiani, infine, l'Ascensione ha la funzione di aprirci alla speranza nella vita futura con Dio e di infonderci il coraggio dell'annuncio al mondo intero per evangelizzarlo ed unirlo in una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre. Gesù che ascende al Cielo porta con sé quanti accolgono il suo Regno (*II Lettura*), rendendo così "accessibile" all'umanità la casa del Padre, ove si sperimentano in eterno la vita e la felicità di Dio (Cfr. CCC 661).
Don Guido Colombo ssp

● Con la Chiesa oggi contempliamo Cristo che sale in cielo. Con lui l'umanità redenta entra nella gloria del Padre. In Cristo, nostro capo, ascenso al cielo, vediamo già un anticipo della nostra gloria. E il nostro cuore si apre alla gioia e alla speranza. – Oggi si celebra la 52ma Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali. Tema: Notizie false e giornalismo di pace.

ANTIFONA D'INGRESSO (At 1,11) in piedi

«Uomini di Galilea, perché fissate nel cielo lo sguardo? Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore ritornerà». Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Per accogliere fruttuosamente i doni di salvezza che Dio ci offre attraverso la celebrazione di questo giorno, invociamo la grazia del perdono. (Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, risorto dai morti e ascenso alla gloria del Padre, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Cristo Gesù, nostro fratello, che intercedi continuamente per noi presso il Padre, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà.

C - Signore Gesù, che ci chiami ad essere strumenti della tua salvezza nel mondo intero, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio ascenso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella

speranza di raggiungere Cristo, nostro Capo, nella gloria. Egli è Dio e vive... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Gesù sale al cielo alla destra del Padre. Ma ritornerà un giorno nella sua gloria. E anche noi ci prepariamo a questo giorno, forti della presenza operante dello Spirito Santo.

Da gli Atti degli Apostoli (1,1-11)

¹Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi ²fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

³Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. ⁴Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: ⁵Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

⁶Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». ⁷Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ⁸ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

⁹Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. ¹⁰Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: ¹¹«Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 46/47,2-3.6-9)

R Ascende il Signore tra canti di gioia.

Do
A - scen - de il Si - gno - re tra
Re- Sol
can - ti di gio - ia.

Popoli tutti, battete le mani! / Acclamate Dio con grida di gioia, / perché terribile è il Signore, l'Altissimo, / grande re su tutta la terra. **R**

Ascende Dio tra le acclamazioni, / il Signore al suono di tromba. / Cantate inni a Dio, cantate inni, / cantate inni al nostro re, cantate inni. **R**

Perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte. / Dio regna sulle genti, / Dio siede sul suo trono santo. **R**

SECONDA LETTURA

Cristo, ascenso al cielo, ha fatto di noi un solo corpo, pur con la varietà dei doni che egli elargisce a ciascuno. Uno solo è il nostro Padre nel cielo, uno solo è lo Spirito che ci anima, uno solo il battesimo che ci fa credenti.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (4,1-13)

Fratelli, ¹io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, ²con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, ³avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

⁴Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; ⁵un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

⁶Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. ⁷A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. ⁸Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». ⁹Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? ¹⁰Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose.

¹¹Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, ¹²per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, ¹³finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 28, 19a.20b) in piedi

R Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **R Alleluia.**

VANGELO

Il Signore Gesù affida ai discepoli la missione di predicare il suo vangelo a tutte le genti. La risposta di fede all'annuncio è accompagnata da "segni" concreti di salvezza.



Dal Vangelo secondo Marco (16,15-20)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: ¹⁵«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. ¹⁶Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. ¹⁷Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, ¹⁸prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

¹⁹Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. ²⁰Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, oggi con Cristo che sale al Padre, anche la nostra umanità è elevata nell'alto dei cieli. Rivolgiamo fiduciosi al Padre la nostra supplica.

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Letture - Preghiamo insieme e diciamo:
Assemblea - **Ascoltaci, Signore.**

1. Perché la comunità cristiana non tema di creare nuovi spazi di evangelizzazione e come "Chiesa in uscita" non rinunci mai ad accompagnare tutti, preferendo "chi è rimasto ai bordi della strada". Noi ti preghiamo:

2. Perché gli scrittori, i giornalisti, i registi e gli operatori della comunicazione nel raccontare il mondo che li circonda siano sempre attenti e rispettosi della verità e della dignità di ogni persona. Noi ti preghiamo:

3. Perché ognuno di noi si serva delle nuove tecnologie, per costruire una società basata sull'amore di Dio che ci dà la forza di scorgere in ogni situazione della vita un ritrovato senso dell'esistenza e un orizzonte di pace. Noi ti preghiamo:

4. Perché la nostra assemblea, illuminata dallo Spirito Santo, non tema di affrontare le nuove sfide del nostro tempo e guardi con fiducia al futuro. Noi ti preghiamo:

Intenzioni della Chiesa locale.

C - O Signore, che salendo al cielo hai promesso ai tuoi discepoli di rimanere con loro; assistici lungo le vie del mondo, perché a tutte le persone che incontriamo possiamo portare la tua parola di vita, di pace e di amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile Ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

(Prefazio dell'Ascensione del Signore I: *Il mistero dell'Ascensione*. Messale, II ed., pag. 332).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo a ogni creatura». Alleluia. (Mc 16,15)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Nei cieli un grido risuonò** (535); **Noi canteremo gloria a te** (682). *Salmo resp.:* Ritornello: **Popoli tutti, battete le mani** (106); M° G. Liberto. *Processione offertoriale: Jubilate, servite* (665). *Comunione: Un solo Signore* (559). *Congedo: Andate per le strade* (613).

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI» (Gv 8,32)
NOTIZIE FALSE E GIORNALISMO DI PACE



IPOBPA/ISTOCK

È il tema scelto da Papa Francesco. Coscienti che solo «la verità vi farà liberi», la Chiesa vuole offrire il suo contributo all'attuale dibattito sul fenomeno, dell'uso distorto dell'informazione (Fake news) proponendo una riflessione sulle cause, sulle logiche e sulle conseguenze della disinformazione nei media e aiutando alla promozione di un giornalismo professionale, che cerca sempre la verità, e perciò un giornalismo di pace che promuova la comprensione tra le persone.

ANNO 1848. Lo Statuto Albertino codifica per la prima volta in Italia la libertà di stampa come uno dei diritti fondamentali che uno stato democratico riconosce ai propri cittadini. Un diritto confermato e perfezionato nell'articolo 21 della nostra Costituzione repubblicana. Nel lodevole immaginario dei nostri padri la libertà di stampa intendeva essere un servizio efficace e affidabile, frutto di un libero confronto d'idee, che portasse all'elevazione culturale, civile e sociale della collettività nazionale.

Tuttavia fare unità nella diversità spesso rimane un semplice nobile intento e la libertà non sempre si unisce alla verità, fatta di sensibilità, equilibrio, coscienza, umanità, trasparenza delle fonti che alimentano gli strumenti della comunicazione. Oggi tutti hanno la possibilità di condividere istantaneamente notizie. Ne deriva un ingorgo comunicativo che attenua il diritto alla corretta informazione, rendendo l'affidabilità delle notizie più difficile da decifrare.

Papa Francesco nell'odierna giornata delle comunicazioni ci esorta ad essere noi cristiani i primi media capaci di verità e di un annuncio efficace di bene. Una notizia falsa è sempre «cattiva», perché intacca la relazione tra le persone, violando la dignità delle stesse e talvolta di interi popoli. Il cristiano invece non scinde mai il vero dal bene. Proprio come ha fatto Gesù di Nazareth. Che afferma: la verità vi farà liberi.

Tarcisio Cesarato, esperto di Comunicazione

Lo Spirito Santo ci faccia il dono di essere discepoli - missionari, inviati, benedetti dal Signore Gesù risorto. Ora Gesù ritorna da suo Papà: missione compiuta! Lui continua con noi perché è il Vivente. Ma noi siamo di fatto, nella vita, Chiesa missionaria, Chiesa in uscita?

LITURGIA DEL GIORNO

VII SETTIMANA DI PASQUA

(14-19 maggio) Liturgia delle Ore: III settimana

14 L. S. Mattia apostolo. Festa (rosso). Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo. L'amore verso Dio, verso il prossimo, e quello vicendevole, sull'esempio di Gesù, costituiscono la sintesi del messaggio cristiano. *S. M. Domenica Mazzarello.* At 1,15-17.20-26; Sal 112,1-8; Gv 15,9-17.

15 M Regni della terra cantate a Dio. L'impegno del cristiano è conoscere e glorificare il Padre e il Figlio e osservare la Parola divina. *S. Severino delle Marche; S. Isidoro contadino.* At 20,17-27; Sal 67,10-11.20-21; Gv 17,1-11a.

16 M Regni della terra cantate a Dio. Il cristiano vive nel mondo, però non segue le massime del mondo, ma soltanto la Parola di verità, con la quale può vincere il male e il Maligno. *S. Ubaldo; S. Luigi Orione; B. Simone Stock.* At 20,28-38; Sal 67,29-30.33-36; Gv 17,11b-19.

17 G Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Lo scopo della nostra vita è vivere in unione con il Padre e il Figlio, nello Spirito Santo, per contemplare un giorno la gloria della SS.ma Trinità. *S. Pasquale Baylon; B. Antonia Messina.* At 22,30; 23,6-11; Sal 15,1-2.5.7-11; Gv 17,20-26.

18 V Il Signore ha posto il suo trono nei cieli. Gesù ha voluto conferire il primato a Pietro e quindi al Papa, per guidarci, in unione col suo Spirito, nella verità e nella santità. *S. Giovanni I (m.f.); S. Felice da Cantalice.* At 25,13-21; Sal 102,1-2.11-12.19-20; Gv 21,15-19.

19 S Gli uomini retti, Signore, contemplanò il tuo volto. Ogni cristiano è chiamato ad essere un seguace e un testimone di Cristo. *S. Pietro Celestino; S. Crispino da Viterbo; S. Ivo.* At 28,16-20.30-31; Sal 10,4-5.7; Gv 21,20-25.

[20 D *Domenica di Pentecoste / B (S. Bernardino da Siena)* At 2,1-11; Sal 103,1.24.29-31.34; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15].

D. Mariano Grosso, *osb*

Amen
LA PAROLA CHE SALVA

Ogni mese in un solo volume:
la Messa di ogni giorno
le Letture commentate
la Liturgia delle Ore
le Preghiere del cristiano

Per richiederlo, contatta:
per le parrocchie: tel. 800509645
e-mail: servizio.clienti@stpauls.it
per i privati: tel. 0248027575
e-mail: abbonamenti@stpauls.it